

I FINANZIAMENTI EUROPEI

UN ORIENTAMENTO ALLE LINEE PRINCIPALI ⁽¹⁾

FINANZIAMENTI DIRETTI

TRAMITE I PROGRAMMI COMUNITARI

Le possibilità di accedere ai finanziamenti comunitari attraverso la partecipazione a specifici bandi di settore sono molteplici, grazie ad appositi bandi di gara finalizzati alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione comunitaria.

BENEFICIARI:

- Piccole e medie imprese

Possono ottenere finanziamenti mediante sovvenzioni, prestiti e garanzie. Le sovvenzioni forniscono un sostegno diretto, mentre gli altri finanziamenti sono disponibili attraverso programmi gestiti a livello nazionale o attraverso intermediari finanziari che abbiano avuto accesso a fondi del gruppo BEI (si veda il successivo paragrafo **Finanziamenti indiretti tramite intermediazione**).

Cooperazione allo sviluppo: Strumento europeo di vicinato (2014 - 2020)

Paesi candidati ed in processo di pre-adesione all'ingresso nell'Unione Europea: Assistenza preadesione (IPA II) (2014 - 2020)

Salute: Salute per la Crescita (2014 - 2020)

Ambiente: LIFE: Azione per l'ambiente e il clima (2014 - 2020)

Ricerca: Horizon 2020 (2014 - 2020)

Nuove tecnologie: IT systems (IT scale agency) (2014 - 2020)

Mobilità degli imprenditori: Erasmus+ (2014 - 2020)

Interoperabilità: Programma ISA

Cooperazione regionale: Programma AI-Invest

Competitività e innovazione: Competitività delle imprese e PMI (COSME) (2014 - 2020)

Trasporti: Connecting Europe Facility (2014 - 2020)

Produzioni audiovisive: Europa Creativa (2014 - 2020)

- Organizzazioni non governative e della società civile

Le organizzazioni non governative che perseguono uno scopo di interesse generale europeo o un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica dell'Unione europea possono beneficiare di finanziamenti diretti dell'UE.

Sono disponibili finanziamenti nei seguenti ambiti:

Cultura: Europa Creativa (2014 - 2020)

Diritti fondamentali e giustizia: European Instrument for Democracy and Human Rights (2014 - 2020)

Nuove tecnologie: IT systems (IT scale agency) (2014 - 2020)

Anti frode: Hercule II

Protezione contro la contraffazione monetaria: Pericle

Solidarietà e flussi migratori: Asylum and Migration Fund (2014 - 2020)

Sicurezza e libertà: Internal Security Fund (2014 - 2020)

Democrazia e diritti umani: Rights and Citizenship (2014 - 2020)

Cooperazione allo sviluppo: Strumento Cooperazione allo Sviluppo-European neighbourhood Instrument (2014 - 2020)

Paesi candidati ed in processo di preadesione all'ingresso nell'Unione europea: Strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014 - 2020)

Competitività e innovazione: Competitività delle imprese e PMI (COSME) (2014 - 2020)

Ricerca e Innovazione: Horizon 2020

- Giovani

I giovani possono beneficiare dei programmi per studiare o svolgere tirocini all'estero. L'Unione europea propone iniziative per favorire anche la mobilità dei giovani imprenditori.

I fondi sono disponibili nei seguenti settori:

Formazione continua, istruzione scolastica superiore ed universitaria, istruzione e formazione post-universitaria e per adulti, mobilità per i giovani: Erasmus+ (programmazione 2014-2020).

- Ricercatori

I ricercatori hanno la possibilità di ottenere finanziamenti alla ricerca per progetti che abbiano un valore aggiunto europeo dato dal loro carattere transnazionale grazie al programma Horizon 2020.

- Agricoltori

Quasi tutti gli agricoltori dell'Unione europea hanno diritto a ricevere pagamenti diretti a integrazione del loro reddito. Gli agricoltori devono rispettare le norme riguardanti la protezione dell'ambiente, il benessere degli animali e la sicurezza alimentare. La nuova programmazione finanzia attività finalizzate all'attuazione di politiche agricole: Common agricultural policy (PILLAR I) (2014-2020).

FINANZIAMENTI INDIRETTI TRAMITE I FONDI STRUTTURALI

L'Unione europea ha tra i suoi principali obiettivi la politica di coesione e per realizzarla ha istituito strumenti d'intervento (i fondi strutturali), che hanno l'obiettivo di ridurre le disparità regionali in termini di ricchezza e benessere, aumentare la competitività e l'occupazione, sostenere la cooperazione transfrontaliera.

La Commissione europea definisce dunque le linee guida generali e le macro priorità per gestire i fondi strutturali, dalle quali gli **Stati Membri** elaborano un **Quadro Strategico Nazionale** (QSN) e da cui, a livello operativo, prendono vita i **Programmi Operativi Nazionali e Regionali (PON e POR)**, documenti pubblici che contengono le priorità di finanziamento per ciascun obiettivo e ciascun fondo di finanziamento.

- **FSE** (Fondo Sociale Europeo): è finalizzato a promuovere lo sviluppo dell'Unione europea, mirando ad una progressiva riduzione delle disparità esistenti tra i cittadini delle diverse regioni dell'Unione europea. Sostiene la strategia europea per l'occupazione per prevenire e combattere la disoccupazione, investire nelle risorse umane, promuovere la parità tra uomini e donne, la coesione economica e sociale, attraverso l'istruzione e la formazione.

- **FESR** (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): ha l'obiettivo di supportare le regioni in ritardo di sviluppo e quelle in declino industriale per ridurre gli squilibri fra le regioni europee. Principalmente cofinanzia gli investimenti produttivi che rendono possibile la creazione dell'occupazione, le infrastrutture, le iniziative di sviluppo locale e le attività delle piccole e medie imprese.

- **FEARS** (Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Regionale): è lo strumento di finanziamento della politica di sviluppo rurale per migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale, l'ambiente e la gestione dello spazio rurale, la qualità della vita e la diversificazione delle attività nelle zone rurali.

FINANZIAMENTI INDIRETTI TRAMITE INTERMEDIAZIONE: GLI STRUMENTI FINANZIARI

Solitamente sono gestiti attraverso intermediari quali banche, istituzioni creditizie, fondi d'investimento e hanno lo scopo d'incrementare il volume di credito (o ridurre il costo) a disposizione delle imprese ed incoraggiare gli intermediari stessi a sviluppare l'accesso al credito, in particolare per le piccole e medie imprese.

Banca europea per gli investimenti (BEI - European Investment Bank): assegna prestiti, direttamente o tramite intermediari bancari su tutto il territorio europeo, destinati a progetti per il sostegno alla crescita e all'occupazione delle PMI. Offre inoltre un'ampia gamma di prodotti finanziari a tassi agevolati e servizi di consulenza.

Fondo europeo per gli investimenti (FEI - European Investment Fund): gestisce, per conto di BEI, strumenti finanziari essenzialmente di due tipi. Investimenti di capitale in fondi con capitali a rischio ed incubatori d'impresa che sostengono le PMI, in particolare quelle appena create e orientate alla tecnologia; strumenti di garanzia alle istituzioni finanziarie che fanno credito alle PMI. Il Fondo si avvale di una rete di intermediari in tutti i Paesi dell'Unione europea.

STRUMENTI FINANZIARI

Nel quadro della programmazione finanziaria pluriennale 2014 - 2020 grande rilevanza andranno ad assumere i nuovi strumenti finanziari introdotti in diversi programmi dalla Commissione europea.

La Commissione indica l'utilizzo più ricorrente di strumenti finanziari nuovi quale alternativa al tradizionale finanziamento tramite sovvenzioni. Questi strumenti agevolerebbero e faciliterebbero l'accesso al credito anche alle PMI non sostituendo i finanziamenti diretti classici. Sono infatti da considerarsi complementari poiché forniscono un sostegno benché rimborsabile alle imprese attraverso capitale di rischio o garanzie ad intermediari i quali elargiscono un prestito ad un ampio numero di beneficiari finali che, altrimenti, potrebbero avere altresì difficoltà ad accedere al finanziamento.

Si è così deciso di presentare una rassegna di questi strumenti, distinguendoli tra i singoli programmi, in maniera da rilevarne la portata innovativa e porne in evidenza i tratti comuni e quelli distintivi.

HORIZON 2020 - Programma per la competitività delle imprese e delle PMI COSME

Il nuovo approccio fortemente sostenuto dalla Commissione europea è improntato al consolidamento delle sinergie tra gli strumenti finanziari presenti nei programmi HORIZON 2020 e COSME: seppur formalmente distinti, questi sono da considerarsi complementari in una prospettiva complessiva, che mira a garantire continuità e facilità al processo di finanziamento e che si ipotizza essere in grado di assistere e sostenere ogni stadio della vita produttiva dei soggetti coinvolti.

I nuovi programmi Horizon 2020 e COSME prevedono una serie di strumenti finanziari, che possono operare anche in maniera combinata, volti a promuovere l'accesso al credito per le PMI attraverso intermediari finanziari che agiscono per conto (o in partenariato) della Commissione europea. Se nella prassi questi strumenti sono gestiti dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), è tutt'altro che escluso l'intervento di altri istituti finanziari.

Entrambi i programmi prevedono strumenti di agevolazione al credito e strumenti di equity simmetrici e complementari:

1. Gli strumenti di **equity** sono pensati per **sostenere fondi d'investimento** - privati ma anche a gestione pubblica, compresi quelli finanziati tramite i fondi strutturali - che forniscano capitale di rischio al sistema produttivo.

HORIZON 2020: fornirà finanziamenti (capitale di rischio e/o capitale mezzanino) a singole imprese in fase di avviamento (*start-up* e *early stage*). Lo strumento di equity per la R&I sarà uno strumento azionario per investimenti in fondi di capitale di rischio che forniscono finanziamenti a PMI in fase iniziale orientate alla R&I e alle piccole *mid-caps*.

COSME: lo strumento EQUITY FACILITY FOR GROWTH (EFG) di equity per la crescita è uno strumento azionario per investimenti volti alla crescita delle PMI che forniscono capitale di rischio e finanziamenti mezzanini (i prestiti mezzanini sono strumenti finanziari che hanno una remunerazione in parte fissa - tasso di interesse - in parte variabile sulla performance dell'azienda). Il focus saranno PMI in fase di crescita, in particolare operanti a livello transfrontaliero; non sono esclusi gli investimenti per PMI alle prime fasi (*early stage*).

Appare evidente come il combinato disposto dei due programmi risulti funzionale alla creazione di fondi multi-stage che coprono le varie fasi, dallo *start-up* all'espansione.

2. Gli strumenti di **agevolazione al credito** intervengono nelle seguenti forme:

HORIZON 2020: il pacchetto di strumenti si chiamerà InnovFin e prevede due strumenti di prestito diretto gestiti da BEI (strumenti già disponibili, le imprese possono contattare la BEI per la negoziazione):

InnovFin Large Projects (sul modello del precedente strumento Risk Sharing Financial Facility), per prestiti da € 25 a € 300 milioni;

InnovFin MidCap Growth Finance (orientato per le medie imprese), per prestiti da € 7,5 a € 25 milioni.

Inoltre sono previsti due strumenti che saranno gestiti tramite intermediari finanziari:

InnovFin MidCap Guarantee, una garanzia per gli intermediari finanziari per prestiti da € 7,5 a € 50 milioni di euro, dove il bando per la selezione degli intermediari finanziari non è ancora aperto e sarà gestito da BEI;

InnovFin SMEs Guarantee (modello del precedente strumento Risk Sharing Instrument), che prevede garanzie e controgaranzie ad intermediari finanziari per prestiti da € 25 mila a € 7,5 milioni di euro, dove il bando per gli intermediari finanziari non è ancora stato aperto e sarà gestito da FEI. Fornirà prestiti a singoli beneficiari per investimenti nel campo della ricerca e dell'innovazione; garanzie a intermediari finanziari che effettuano prestiti ai beneficiari, combinazioni di prestiti e garanzie, e garanzie e controgaranzie per meccanismi nazionali e regionali di finanziamento del debito.

COSME: il programma sarà aperto a tutte le PMI (aziende con fatturato minore di 50 milioni di euro o totale di bilancio inferiore a 43 milioni e meno di 250 dipendenti) senza focus specifico.

Al momento è stato presentato solo il piano di garanzia dei prestiti, denominato Loan Guarantee Facility (LGF): i fondi saranno gestiti da FEI ed è previsto per settembre 2014 il lancio del bando per gli intermediari finanziari. La durata degli strumenti sarà compresa tra 12 mesi e 10 anni. Il tetto massimo sulle garanzie è di € 150 mila per ogni impresa, ma esiste una possibile sinergia con Horizon 2020 per poter andare oltre il limite

Lo strumento vuole fornire:

controgaranzie e altri accordi di condivisione dei rischi per i sistemi di garanzia;

garanzie dirette e altri accordi di condivisione dei rischi per altri intermediari finanziari che soddisfano i criteri di ammissibilità;

finanziamenti mediante prestiti o leasing, al fine di ridurre le difficoltà che le PMI incontrano nell'ottenere crediti;

cartolarizzazione di portafogli di crediti concessi a PMI, al fine di mobilitare risorse supplementari per i finanziamenti mediante il prestito, nel quadro di adeguati accordi di condivisione del rischio tra l'intermediario finanziario e il FEI.

Il budget previsto per gli strumenti finanziari alle PMI in COSME, € 1,38 miliardi, è del 25% maggiore rispetto alla programmazione precedente, raggiungendo il 60% dell'ammontare dell'intero programma. Nel contesto della strategia Europa 2020, oltre ai programmi inerenti alla R&I, grande rilevanza viene attribuita ai meccanismi finalizzati alla Crescita, al Lavoro ed alla Coesione Sociale.

Con riferimento a quest'ambito gli strumenti predisposti dalla Commissione europea fanno capo ai programmi Europa Creativa, EaSI ed Erasmus+.

EaSI, EMPLOYMENT AND SOCIAL INNOVATION

L'innovazione sociale, con particolare riguardo alle pratiche di sperimentazione, può costituire un potente strumento per definire le riforme e gli adattamenti politici necessari per attuare la strategia Europa 2020.

Anche in questo caso l'obiettivo di semplificazione cui mira la Commissione europea si esplicita nell'articolazione del programma in tre assi distinti (ma complementari) che riuniscono in un programma unico ed organico tre strumenti già operativi nell'ambito della programmazione precedente: il programma Progress, EURES e lo strumento Progress di microfinanza.

Di particolare interesse è questo terzo Asse destinato ad implementare lo strumento Progress di micro finanza. Operativo dal 2010, atto a garantire continuità nell'accesso al micro-credito per aiutare attività di piccole dimensioni (sotto i 10 dipendenti), offrire opportunità a lavoratori disoccupati o che incontrano difficoltà ad entrare o rientrare nel mondo del lavoro e sostenere forme di imprenditorialità sociale, cioè imprese il cui obiettivo primario non sia la distribuzione degli utili a proprietà o azionisti.

È importante sottolineare che **non** siamo in presenza di forme di **finanziamento diretto** agli imprenditori da parte delle istituzioni comunitarie, quanto piuttosto di un meccanismo costruito per accrescere la disponibilità di alcuni soggetti finanziatori a concedere somme in prestito per mezzo di:

garanzie sui prestiti e quindi **condivisione dei rischi** con i soggetti che erogano i prestiti; assicurare **sostegno, anche finanziario, ai soggetti, pubblici o privati**, che si assumono il rischio affinché, migliorando la loro struttura ed organizzazione e la loro conoscenza degli interlocutori, possa aumentare la loro disponibilità a prestare denaro;

Se i beneficiari finali di questo strumento sono le imprese che hanno difficoltà ad accedere al tradizionale mercato del credito, i destinatari delle azioni previste sono invece istituti bancari pubblici e privati, istituti creditizi ed organizzazioni no profit che operano nel settore creditizio a livello nazionale, regionale e locale.

Del budget complessivo destinato al programma, il 21% sarà destinato all'Asse Microfinanza ed imprenditorialità sociale, per un importo complessivo di € 192 milioni.

Di questi, 87 milioni costituiranno il fondo per la garanzia sui prestiti, almeno 9 milioni serviranno ad accrescere la *capacity building* delle istituzioni e degli enti coinvolti nel programma, mentre i restanti € 92,9 milioni saranno riservati alla imprenditoria sociale.

EUROPA CREATIVA

Con un bilancio complessivo di € 1,46 miliardi per la Programmazione 2014 - 2020 (cifra che rappresenta un incremento del 9% rispetto al settennato precedente), il settore delle industrie creative e culturali è destinato ad essere una delle chiavi di volta su cui andrà a costruirsi la strategia della Commissione per quanto concerne gli obiettivi di crescita, lavoro e coesione sociale.

La struttura del programma tiene in considerazione la complessità e eterogeneità del settore e, per questo, si articola in due sezioni Cultura e Media più una terza sezione transettoriale.

Questa nuova area verrà finanziata per un importo fino al 13% del budget di Europa Creativa (€ 210 milioni) e che prevederà anche uno **Strumento di garanzia per il settore culturale e creativo (Cultural and Creative Sector Guarantee Facility - CCS GF).**

Lo Strumento di garanzia per il settore culturale e creativo (Cultural and Creative Sector Guarantee Facility - CCS GF) sarà uno strumento complementare rispetto agli altri già disponibili (finanziati con fondi

strutturali o da COSME, come presentato in precedenza). È volto a promuovere l'accesso al credito a favore delle organizzazioni e delle PMI appartenenti al settore creativo-culturale, e sarà accompagnato da una serie di azioni di capacity building volte a migliorare la conoscenza e la capacità di valutazione il rischio di credito delle imprese del settore da parte degli intermediari finanziari europei. Questo strumento sarà gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) cui spetterà il compito di individuare intermediari finanziari nazionali adeguatamente formati che interagiscano con gli operatori non solo sul piano dell'accesso al credito ma anche dell'accompagnamento verso dimensioni aziendali più mature.

Migliorando l'accesso ai finanziamenti per i settori culturali e creativi, il nuovo strumento finanziario dovrebbe accrescere la capacità di questi settori di attirare finanziamenti privati, rafforzandone competitività e creando nuove possibilità di crescita e occupazione. In alcuni casi lo strumento ridurrà la dipendenza delle PMI dalle sovvenzioni pubbliche, in altri aprirà nuove modalità di finanziamento.

Rispetto al progetto pilota MEDIA Production Guarantee Fund (MPGF) lanciato nel maggio del 2011 con un budget di 8 milioni di euro, la CCS GF avrà obiettivi e dimensioni più ampi, rivolgendosi a diversi settori (non solo a quello audiovisivo) e operatori (non solo ai produttori di film), e coprendo azioni diverse (non solo la realizzazione di un film) con una serie di prodotti finanziari (e non solo interim finance).

ERASMUS+

Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione comunitaria all'insegna della semplificazione, il programma Erasmus+ raccoglie obiettivi e finalità di diversi programmi attivi nel periodo di programmazione precedente. La dotazione finanziaria è ingente: i € 14,7 miliardi stabiliti segnano un incremento del 70% rispetto ai precedenti programmi singolarmente considerati.

Ulteriore e significativa novità del periodo di programmazione 2014 – 2020 è la presenza di uno strumento finanziario dedicato alla mobilità degli studenti di livello Master: per questa particolare categoria di studenti sono previsti dei meccanismi di **garanzia sui prestiti** loro concessi. Lo strumento "Erasmus+ Master" è il primo tentativo di strumento finanziario nella storia del programma, per questo viene considerato un pilota. Lo strumento è, di per sé, piccolo in quanto prevede un budget di 500 milioni di euro, cioè il 3,5% del budget totale del programma. La stima fatta dalla Commissione Europea è quella di raggiungere circa 200.000 studenti grazie a questo strumento, che vuole essere un'aggiunta rispetto ai *grants tradizionali*.

Lo strumento è dedicato a studenti che vogliono conseguire una laurea specialista completa (*master degree*) in uno Stato partecipante al programma Erasmus diverso da quello di residenza e diverso da quello in cui si è ottenuta la laurea triennale (*bachelor degree*). Il prestito massimo sarà 12,000/18,000 euro, a seconda della durata del programma, per coprire i living costs. Per quanto riguarda l'architettura del programma, il FEI gestirà i bandi per l'individuazione di intermediari finanziari interessati che poi potranno erogare i prestiti sulla base delle richieste ricevute dagli studenti (cosiddetto *prestito d'onore*). Il FEI fornirà la garanzia del 90% sulla prima perdita, con un cap fissato al massimo al 18% del portafoglio. Sarà inoltre, possibile combinare un *global loan* concesso dalla BEI con questo strumento, qualora l'intermediario finanziario lo volesse (in questo caso l'intermediario finanziario si interfacerà direttamente con BEI).

Gli intermediari saranno selezionati sulla base di un bando FEI e sarà possibile applicare anche per intermediari finanziari con coperture subnazionali.

Le condizioni prevedranno almeno un anno di "grazia" allo studente, prima di iniziare il rimborso del prestito e non dovranno essere fatte discriminazioni (sesso, razza, campo di studio della laurea, livello di "eccellenza" dello studente, ecc.). Inoltre il tasso d'interesse proposto dovrà comunque essere inferiore al tasso di mercato e non saranno chiesti collateralizzati a garanzia. Gli studenti potranno fare domanda del prestito anche se hanno già cominciato la loro laurea specialistica (purché questa soddisfi tutti i requisiti indicati).

CONNECTING EUROPE FACILITY

Il programma CEF è il primo programma unitario per il settore delle infrastrutture, siano esse riguardanti il settore trasporti, energia o ICT: dispone di un budget di circa € 33 miliardi, decisamente la proposta iniziale della Commissione europea e permette di finanziare unicamente progetti di interesse comune (Projects of Common Interest, PCI).

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, il regolamento CEF prevede che possa essere allocato al massimo il 10% del budget totale, senza prevedere distinzione di settori. Tuttavia il budget allocabile potrebbe essere elevato al 20% del budget totale tramite atto delegato della Commissione europea.

Gli strumenti finanziari previsti dal programma sono pensati per agire come catalizzatore per attrarre finanziamenti privati e da parte di altri operatori pubblici: infatti, nell'attuale periodo di crisi, l'apporto di altri investitori è necessario affinché s'innesci l'effetto "leva finanziaria" auspicato.

Il programma è stato progettato per attirare investimenti del settore privato nelle infrastrutture, realizzando una nuova sinergia pubblico-privato attraverso una serie di strumenti finanziari di **condivisione del rischio**:

prestiti speciali;

garanzie sui prestiti da parte di altri operatori finanziari;

strumenti di **equity**.

Questi strumenti mirano a dare credibilità ai progetti infrastrutturali e ad abbassare i loro profili di rischio.

Due sono gli strumenti già attivi presenti in portafoglio BEI per il settore, il **Loan Guarantee Instrument for Trans-European Transport Network Projects (LGTT)** ed il **Project Bond Initiative (PBI)**. Sono ancora in fase di discussione altri possibili strumenti finanziari all'interno del programma CEF, sia per strumenti di debito che per quelli di equity (anche se al momento sembrano essere prediletti gli strumenti di debito, piuttosto che di equity, per i quali si ritiene che il mercato sia già coperto, soprattutto attraverso lo strumento Marguerite).

Per quanto riguarda la fase pilota della PBI, questa prevede uno stanziamento di 230 milioni di euro con un effetto leva atteso pari a 19 volte tale cifra.

Come è noto, lo strumento mira ad alzare il rating delle obbligazioni che la Project Company emette per finanziare il progetto stesso, mitigando il rischio in tutte le fasi di vita del progetto, con una garanzia su *first loss* fino al 20% del *senior debt*.

L'obiettivo è di offrire un'alternativa ai tradizionali bandi e di colmare le lacune di finanziamento negli investimenti in infrastrutture strategiche.

Per quanto riguarda la fase pilota della PBI, questa prevede uno stanziamento di € 230 milioni con un effetto leva atteso pari a 19 volte.

FONDI STRUTTURALI (ESIF - European Structural and Investment Funds)

La programmazione 2014-2020 prevede un utilizzo strategico e fortemente sinergico tra programmi a gestione diretta e programmi implementati da autorità nazionali e regionali (ovvero i Fondi Strutturali); una parte di questi fondi, a seconda delle scelte di ogni entità regionale, potranno essere allocati al fine di creare strumenti finanziari.

Le autorità regionali hanno dunque due possibilità: la costruzione di strumenti ex-novo (i quali però devono essere sottoposti a una valutazione d'impatto ex-ante da parte delle Istituzioni europee) o l'utilizzo di strumenti "Off – the shelf".

Questi ultimi sono strumenti finanziari "standard", usufruibili più rapidamente e facilmente perché già approvati. Sono essenzialmente di 3 tipi (già esistenti) più altri 2 previsti per il futuro: 1. *Risk Sharing Loan* per le PMI;

2. garanzie per le PMI (*capped guarantee*);

3. prestiti per energie rinnovabili ed efficienza energetica

(*Renovation Loan*);

4. fondi per gli investimenti per PMI e Start –Up (in futuro);
5. fondi per lo sviluppo urbano (in futuro).

Nella selezione degli enti responsabili dell'implementazione degli strumenti finanziari, le Autorità di gestione potranno optare per:

1. investire nel capitale di entità legale esistente e/o fondata *ad hoc*;
2. affidare la gestione degli strumenti ad *Istituti Finanziari Internazionali (IFIs)* nei quali lo Stato Membro è *shareholder* e/o ad Istituti Finanziari che agiscono nell'interesse pubblico sotto il controllo di autorità pubblica;
3. affidare la gestione degli strumenti al gruppo BEI;
4. affidare la gestione degli strumenti ad enti di diritto pubblico o privato selezionata in accordo alle regole vigenti UE e Nazionali;
5. affidare la gestione degli strumenti direttamente ad agenzie *in-house* (cosa possibile soltanto per gli strumenti di debito, cioè prestiti e garanzie, ma non per gli strumenti di *equity*).

LINK:

BEI: <http://www.eib.org/>

FEI: <http://www.eif.org/>

Access to EU finance: <http://europa.eu/youreurope/business/funding-grants/access-to-finance>

1) Fonte: Guida 2014 dell'UnionCamere del Veneto e dell'Eurospartello del Veneto